

# L'Agricoltore trentino



Noi la pensiamo così



Cuore rurale



Premiate le nostre cantine  
con i tre bicchieri!

Ottobre 2023

N.5



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

## Aiutiamo proprio te!

### GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



**Chiamaci**

Tel: (+39) 0461 260417

**Scrivici**

info@cooperfidi.it

**visita il nostro sito web**

[www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)



## NOI LA PENSIAMO COSÌ

- 2 Elezioni: prime considerazioni in attesa della nuova giunta

## PRIMO PIANO

- 4 Made in Italy: buoni risultati, ma serve rafforzare il sistema economico del settore primario
- 6 Confagricoltura: il trimestre anti-inflazione sia primo passo per un nuovo rapporto tra tutta la filiera agroalimentare
- 8 In «Cuore Rurale» batte il cuore delle associazioni di categoria
- 12 Melinda, Bilancio 22/23: annata all'insegna della qualità
- 14 Vini d'Italia del Gambero Rosso con l'assegnazione dei famosi Tre Bicchieri a ben 12 etichette trentine
- 16 Trentodoc Festival, exploit di partecipanti agli eventi in cantina
- 17 Bando PNRR ammodernamento macchine agricole

## NOTIZIE ENAPA

- 19 Contributo Inps in zona svantaggiata dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni anno 2022

## NOTIZIE ANPA

- 20 Soggiorni ANPA
- 21 Nuovo servizio rivolto alle imprese agricole e ai loro dipendenti

## NOTIZIE ANPA

- 22 È di Sisinio Martinolli il miele di rododendro più buono d'Italia

## ULTIME DAL CAA

- 24 Notizie in breve

## NOTIZIE DAL CAF

- 26 La Società Pensplan Centrum S.p.A. e il Progetto Pensplan
- 27 Informazione capillare – non solo presso i Contact Center di Bolzano e di Trento

## FORMAZIONE

- 28 I prossimi corsi in programma
- 30 *Notizie giuridiche*
- 32 *Notizie dalla Fondazione Mach*
- 34 *A tavola con i prodotti trentini*

## I NOSTRI UFFICI

**TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:** Via R. Guardini, 73 Trento  
Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

**CLES presso ACT - NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES** - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì - mercoledì - venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30

**MEZZOLOMBARDO** Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

**ROVERETO** Via Cavour, 29G 38068 ROVERETO - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it

Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

## I NOSTRI RECAPITI

**ARCO** presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

**AVIO** presso Comune di Avio - piano terra - Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

**CEMBRA** presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

**GIOVO** presso la Cassa Rurale di Verla - Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

**PERGINE VALSUGANA** Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: Diego Coller Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.  
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravenna (TN)

Referente editoriale: Diego Coller

Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzoli

In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace

Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73  
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social



Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

L'Agricoltore trentino



# Elezioni: prime considerazioni in attesa della nuova giunta

di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino



È già tempo di primi bilanci, per stimoli e riflessioni su come affrontare le settimane di fine 2023. Con una prima considerazione in merito alle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Trento. A larga maggioranza gli elettori hanno nuovamente dato fiducia alla precedente coalizione, importanti consensi che consentono una solida maggioranza all'esecutivo di Piazza Dante.

Il mondo agricolo trentino auspica continuità, per quanto concerne i vertici degli assessorati di settore, ovvero la riconferma di Giulia Zanotelli e Roberto Failoni, gli assessori rispettivamente di Agricoltura e Turismo, senza trala-

sciare il plauso a Mario Tonina, vicepresidente uscente della giunta Fugatti. È importante salvaguardare le sinergie agricole, socio-economiche e strategiche, intraprese dai tre assessorati appena citati.

Avremo comunque occasione di incontrare quanto prima la nuova giunta provinciale, per presentare le varie proposte. Per un confronto al tavolo verde, discutendo su tempi e modi per sostenere le imprese agricole trentine, puntando sicuramente su investimenti e innovazione. Perché riteniamo che investire sia la parola d'ordine per il futuro della nostra agricoltura. Periodo autunnale tra stagflazione, crisi eco-



nomica-sociale, emergenza ambientale e scarsità di manodopera. Situazione che spinge ad una richiesta: rifinanziare gli strumenti esistenti. Periodo, il secondo trimestre, ancora in leggera flessione per l'agroalimentare italiano, con i prezzi e l'inflazione che pesano sulle tasche dei consumatori.

Tutto questo senza tralasciare l'urgenza di affrontare cambiamenti climatici, che anche in Trentino hanno ridotto le produzioni agricole.

I livelli di produzione dell'agricoltura su scala globale sono messi a crescente rischio dal cambiamento climatico. La diminuzione dei raccolti fa salire i prezzi e determina le condizioni per scelte protezionistiche contrarie al libero mercato. Con il risultato di spingere ulteriormente al rialzo le quotazioni.

L'adattamento al cambiamento climatico richiede tempo, ingenti investimenti e la più ampia diffusione delle innovazioni tecnologiche. Il Trentino dovrà incrementare la ricerca genomica applicata alle colture agricole, per tracciare - in sintonia con la Fondazione Mach - nuovi modelli di coltivazione, tra tradizione e l'uso di strumenti informatici sempre più evoluti.

**Il potenziale produttivo va salvaguardato per limitare al massimo la dipendenza dalle importazioni dai Paesi terzi.**

Per quanto concerne la carenza di manodopera - anche se l'inverno non è certo stagione di raccolto - bisognerà valutare (constatare) come il superamento della misura del Reddito di Cittadinanza apra una nuova fase per le politiche del lavoro, tra nuovi strumenti come il supporto alla formazione e l'Assegno di inclusione.

Confagricoltura del Trentino certo non intende diminuire l'impegno per rendere sempre più sostenibile ogni attività agricola. Impegno per salvaguardare l'identità territoriale trentina e contemporaneamente sostenere l'economia delle nostre aziende agricole.



# Made in Italy: buoni risultati, ma serve rafforzare il sistema economico del settore primario

Il Made in Italy agroalimentare ha ottenuto negli ultimi anni brillanti risultati sui mercati internazionali. Stando ai dati riportati nel Rapporto sull'agroalimentare italiano diffuso nei giorni scorsi da ISMEA, tra il 2019 e il 2022 le esportazioni di settore sono aumentate del 34%, toccando alla fine dello scorso anno il massimo storico nell'ordine di 60 miliardi di euro.

E' salita anche la presenza sui mercati esterni all'Unione europea. Su "Il Sole 24ore" il professor Marco Fortis ha messo in evidenza che, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2022, l'incidenza dell'Italia sulle esportazioni totali della UE destinate fuori dall'Unione è passata dal 9,5 all'11,3%. Allo stesso tempo, la quota francese è scesa dal 19,2% al 17,2%.

L'Italia ha dunque migliorato in misura importante il proprio posizionamento competitivo. Le cifre sono di assoluto rilievo. Tuttavia, restiamo ancora al di sotto di quelle che sono le potenzialità del sistema.

Nel rapporto curato da ISMEA è stato messo in evidenza che il nostro Paese "è leader mondiale per le esportazioni di trasformati di pomodoro, pasta, vino e formaggi", ma nel complesso le esportazioni annuali agroalimentari della Spagna superano di circa 8 miliardi di euro quelle dell'Italia.

La Francia, sempre secondo ISMEA, supera l'Italia in termini di prezzo medio dei prodotti venduti all'estero. La differenza risulta particolarmente marcata per i vini. A questo

riguardo può essere interessante segnalare che uno studio promosso dal Senato francese ha messo in evidenza che, al netto del valore dell'export di vini, il saldo dell'interscambio commerciale agroalimentare con gli altri Stati membri della UE sarebbe negativo.

La situazione economica internazionale è meno favorevole rispetto a quella che ha caratterizzato gli anni passati. Prevale l'incertezza dovuta al conflitto in corso in Ucraina e alle tensioni in Medio Oriente. I costi energetici saranno più elevati rispetto al passato. L'inflazione e i tassi d'interesse non torneranno vicini allo zero. Anche il ritmo di crescita del commercio internazionale di beni e servizi è destinato a rallentare. Questo scenario rafforza la necessità di agire per non interrompere la crescita delle nostre espor-

tazioni.

Tre, in primo luogo, gli obiettivi da perseguire nell'ambito di efficaci politiche di filiera: aumentare la produzione interna di cereali in linea con le esigenze delle industrie di trasformazione; rafforzare l'organizzazione economica del settore ortofrutticolo, migliorando anche la logistica per ridurre i costi di trasporto sui mercati esteri che sono sensibilmente più alti rispetto ai nostri principali concorrenti; puntare su una migliore valorizzazione dei nostri vini in termini di qualità. Le prospettive del settore saranno sempre meno legate alle quantità prodotte.

Con un aumento del 10%, il valore aggiunto della filiera agroalimentare salirebbe di oltre 6 miliardi di euro (da 64 a 70 miliardi). E' un traguardo realistico.





Consorzio Agrario  
di Bolzano



# Acquista il trattore dei tuoi sogni!



3 anni per le macchine  
in pronta consegna



\*TAN 0,99%, Taeg variabile a seconda dell'importo finanziato, leasing per 3 anni. Offerta valida fino al 31/11/2023 per trattori NEW HOLLAND in pronta consegna, per altri marchi su richiesta. Salvo approvazione da parte di CNH Industrial Europe.

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

# Confagricoltura: il trimestre anti-inflazione sia primo passo per un nuovo rapporto tra tutta la filiera agroalimentare

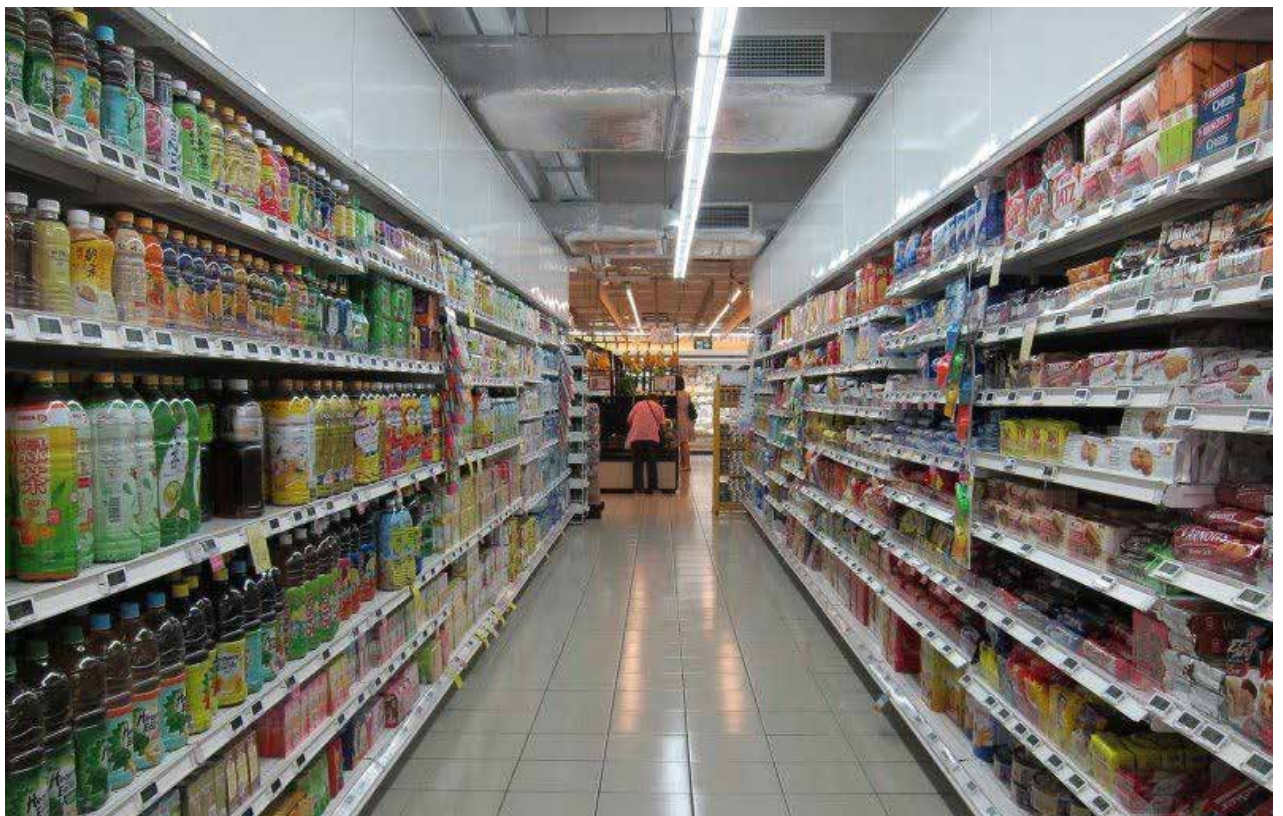
Rallenta la corsa dell'inflazione, ma i prezzi al consumo continuano ad attestarsi su un livello elevato. Ad agosto, secondo i dati diffusi da Eurostat, il Servizio statistico della Commissione europea, i prezzi al consumo dei prodotti destinati all'alimentazione hanno fatto registrare, nella media degli Stati membri, un aumento del 10,6% rispetto allo stesso mese del 2022.

Per quanto riguarda, in particolare, l'Italia, sempre con riferimento allo scorso mese di agosto, l'Istat ha comunicato che l'indice nazionale dei prezzi al consumo, al lordo dei tabacchi, è salito su base annuale del 5,4 per cento. Più in detta-

glio, nel periodo considerato i prezzi dei prodotti alimentari non lavorati sono aumentati del 9,2 per cento. Per quelli lavorati l'incremento è stato di dieci punti percentuali.

In questo scenario, va accolta con favore e sostenuta qualsiasi iniziativa finalizzata a contrastare l'aumento dei prezzi a vantaggio dei consumatori. La Confagricoltura ha quindi assicurato la propria adesione al "Trimestre Anti-Inflazione" in vigore dal 1° ottobre.

La decisione è stata assunta per senso di responsabilità, avendo anche presenti i risultati positivi ottenuti in Francia con un'analogia ini-





ziativa varata la scorsa primavera. La velocità di crescita dell'inflazione si è ridotta del 10 per cento, salvaguardando così – almeno in parte – il potere di acquisto dei consumatori.

Va sottolineato il successo dell'azione avviata dal governo, e in particolare dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, per coinvolgere, su base volontaria, le rappresentanze dei diversi settori economici. Le singole imprese dovranno ora fare la propria parte per offrire ai consumatori i migliori prezzi possibili nel rispetto delle regole in materia di concorrenza. Ovviamente, durante il 'Trimestre' resta in vigore la normativa riguardante il contrasto alle pratiche sleali (decreto legislativo 198/2021) che dispone, tra l'altro, il divieto di vendita sottocosto. Il "Trimestre Anti-Inflazione" parte in una fase particolarmente complicata sotto il profilo economico: i costi energetici sono in ripresa e sull'attività economica pesa anche l'aumento dei tassi d'interesse. La crescita del PIL sarà limitata in ambito europeo quest'anno e nel 2024. L'economia tedesca è in recessione.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, stando alle stime della Banca centrale europea, l'inflazione tornerà ad attestarsi attorno al 2% solo nel 2025. Di conseguenza, i tassi di inte-

resse resteranno su livelli elevati per un periodo prolungato.

L'auspicio è che il "Trimestre Anti-Inflazione" sia il primo passo verso un nuovo e più strutturato rapporto tra tutte le componenti del sistema agroalimentare italiana. Nell'immediato, l'interesse comune è quello di evitare un'ulteriore contrazione dei consumi, ma sarebbe anche opportuno avviare anche una discussione su come affrontare uno scenario che si prospetta difficile sul mercato interno e a livello internazionale. Una visione condivisa e una stretta collaborazione tra tutte le componenti rafforzerebbero l'efficienza e la competitività complessiva del sistema.



# In «Cuore Rurale» batte il cuore delle associazioni di categoria

Asat, Confagricoltura, Coldiretti e Associazione Agriturismo Trentino insieme per valorizzare produttività agricola e ricettività

Il mondo della produttività agricola e della ricettività turistica si incontrano in Cuore Rurale, il club di prodotto che - nel suo processo di rinascita - intende valorizzare la vacanza in piccoli B&B, agriturismi, alberghi e rifugi situati in aree rurali dove natura, familiarità e la riscoperta delle cose semplici e genuine si fondono in un'esperienza autentica. Genuinità dell'offerta, legame con il territorio, vivere un'esperienza, familiarità dell'accoglienza, condurre una vacanza a ritmo lento, appartenere ad una comunità: sono queste le parole chiave che guidano il «rilancio» di Cuore Rurale.

Nell'epoca post Covid il modo di fare turismo è radicalmente mutato. Il turista è sempre più in cerca di «esperienze» da vivere sul territorio che lo ospita in grado di farlo sentire parte del territorio stesso e della comunità che abitualmente lo popola. In netto consolidamento anche la tendenza dei turisti ad evitare le località molto affollate prediligendo, invece, zone a bassa densità turistica. Nonché il desiderio del settore turistico di rendere maggiormente attrattive le cosiddette «belle stagioni». Nasce, così, dalle associazioni di categoria che appartengono al settore agricolo ed al setto-





Associazione Albergatori  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTINO

*Agritur 8 Grappoli*

re ricettivo (Asat, Confagricoltura, Coldiretti e Associazione Agriturismo Trentino) l'idea di riaffermare il club di prodotto Cuore Rurale (nato nel 2007 con l'impiego di fondi provinciali) investendo congiuntamente con risorse proprie per un rilancio del prodotto.

Una «vacanza di ruralità in Trentino», la definisce il presidente di Cuore Rurale **Beniamino Franch**. «Il rilancio di Cuore Rurale - afferma - va di pari passo con la creazione di un nuovo prodotto sul territorio. Tra gli obiettivi vi è sicuramente quello di rilanciare alcune "zone marginali" del Trentino, fortemente collegate all'agricoltura, che ben si distinguono dalle "mete di massa". Non solo: ognuna delle 10 strutture aderenti a Cuore Rurale porta con sé la sua esperienza ed i suoi prodotti, ma è anche fortemente inserita e rappresentativa della propria comunità. Diviene, così, agli occhi degli ospiti espressione della comunità stessa, in termini di esperienze, di prodotti proposti e di aziende del territorio coinvolte». Ciascuna delle strutture che appartengono al club di prodotto è caratterizzata da distinte peculiarità: «Si tratta - spiega Franch - di agriturismi, Bed&Breakfast, affittacamere, piccoli alberghi e rifugi escursionistici che promuovono un'ospitalità familiare in contesti naturali e rurali, con genuinità e legame con le tradizioni, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e che



intendono distinguersi in un percorso di qualità». Tra gli obiettivi di Cuore Rurale, per il 2024, vi è un allargamento della base sociale, con l'intenzione di portare il numero di associati almeno fino a 50. Per arrivare a raggiungere tale obiettivo, oltre all'investimento economico proveniente dalle diverse associazioni di categoria, è stato realizzato un nuovo sito internet ([www.cuorerurale.it](http://www.cuorerurale.it)) che consente ai potenziali turisti di meglio comprendere le potenzialità di una «vacanza rurale» e di fare richiesta di informazioni per l'organizzazione della stessa.

*Dichiarazioni.*

**Davide Cardella, direttore di Asat.**

«L'obiettivo è posizionare sul mercato un prodotto che il mercato attualmente chiede. Il club di prodotto Cuore Rurale è stato creato molti anni fa, quando i tempi non erano maturi per il suo sviluppo. Oggi, invece, è arrivato il suo momento e può giocare un ruolo importante nell'offerta turistica: in termini di sostenibilità ambientale, turismo slow ed espressione del mercato agricolo Cuore Rurale ha davvero molto da dare. Ora è necessario crescere ed ampliare l'offerta sul territorio, all'insegna di un nuovo dialogo col mondo dei produttori, della valorizzazione del territorio e delle zone ad

alto potenziale di sviluppo».

**Diego Coller, presidente di Confagricoltura.**

«Questo progetto mi ha subito affascinato per i contenuti di alta qualità. Mi piace l'idea di lavorare tra associazioni di categoria, in maniera sinergica, per l'obiettivo comune di mettere assieme il mondo del turismo con il mondo dell'agricoltura. Fino ad oggi, diversi progetti che sono stati fatti tra i due settori non hanno avuto l'evoluzione sperata. Auspico che Cuore Rurale possa cogliere i frutti sperati».

**Alessandro Vaccari, Associazione Agriturismo Trentino.**

«Per quanto riguarda gli agriturismi, la sfida è tenere alto il livello qualitativo delle strutture. Cuore Rurale viene rilanciato contestualmente al "ritorno" di attenzione da parte del turista verso un determinato tipo di "valori". Ritengo importante il progetto anche per creare e consolidare una rete tra le aziende».

**Paolo Vinante, vicepresidente di Coldiretti.**

«Cuore Rurale vuole essere un progetto davvero ambizioso: è importante alzare l'asticella, senza paura di creare un'offerta davvero completa. Mi auguro che il progetto vada avanti: Coldiretti garantisce tutti l'appoggio e possibile».

*Pojer e Sandri, Maso Besleri*



La libertà  
di scegliere,  
anche online.



## Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scegli **Carta Ricarica**: con la nostra prepagata puoi acquistare online, pagare in negozio con funzionalità contactless e prelevare in Italia e all'estero. Tutto nella massima sicurezza.

Marketing CCB 09.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sui siti internet di Cassa Centrale Banca e delle banche collocatrici.

# Melinda, Bilancio 22/23: annata all'insegna della qualità

**Numeri migliori delle attese che si affiancano all'alto livello qualitativo dei frutti. Prodotte circa 380mila le tonnellate per oltre 300 milioni di euro il fatturato lordo**

Soddisfazione per un'annata complessivamente positiva, soprattutto alla luce dell'ottima qualità dei frutti.

Ma anche un inevitabile richiamo alla prudenza, in considerazione di un quadro macroeconomico generale tuttora complesso.

È questo il messaggio principale che emerge dal bilancio della stagione 2022/23 presentato dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione di Melinda.

L'incontro odierno, che precede l'Assemblea ufficiale con i soci in programma a novembre, è stato anche l'occasione per sottolineare ancora una volta l'importanza e il valore del lavoro di tutti i produttori, che resta alla base dei risultati conseguiti.

La produzione di mele viaggia attorno alle 380 mila tonnellate, in calo rispetto allo scorso anno. Il comparto, però, registra un elevato livello qualitativo in termini di colore e calibri.

Ottima, inoltre, la tenuta generale del prodotto al netto di qualche problematica comunque circoscritta a una singola varietà. Molto positiva la liquidazione delle ciliegie.

Anche per i piccoli frutti, infine, si prefigura un buon livello di soddisfazione.

Il fatturato lordo del Consorzio supera i 300 milioni di euro che, detratti i costi, si traducono in un ammontare liquidato ai soci di oltre 175 milioni con un dato unitario compreso tra 0,47 e 0,49 euro/kg per il totale commerciale.

I numeri segnano un miglioramento sia nel con-





Ernesto Seppi, presidente Melinda

fronto con il dato medio del quinquennio sia rispetto al bilancio previsionale.

Superiore alle attese anche la produzione lorda vendibile (PLV), in linea con la media degli ultimi cinque anni.

«I risultati raggiunti sono motivo di soddisfazione, i dati sono positivi e la qualità è stata molto alta, – commenta Luca Zaglio, direttore generale di Melinda, La Trentina e Apot. – In futuro dovremo lavorare sempre di più sul concetto di filiera guardando al mercato globale e facendoci trovare pronti a prendere decisioni rapide e incisive, anche, nel caso, in discontinuità con il passato.

«Fondamentale, inoltre, puntare sullo sviluppo e la diffusione della tecnologia a partire dal cam-

po, così come sulla centralità del brand Melinda nella gestione di tutte le varietà.»

Il contesto macroeconomico, nel frattempo, appare tuttora condizionato da variabili problematiche, a cominciare dalle spinte inflattive che condizionano il mercato così come la produzione, inevitabilmente interessata dall'incremento dei costi degli input agricoli e dell'energia.

«L'anno è stato segnato da un'elevata qualità del prodotto e i mercati hanno risposto bene determinando un risultato positivo in termini di ricavi, ma la prudenza è d'obbligo, – dichiara Ernesto Seppi, presidente del Consorzio Melinda. – A un buon fatturato, infatti, fanno da contraltare i costi che sono cresciuti notevolmente negli

ultimi anni sotto la spinta dell'inflazione generale.

«Il fenomeno interessa tutta la catena e di questo dobbiamo necessariamente tenerne conto. Siamo consapevoli, del resto, di quanto l'incremento del costo di produzione penalizzi particolarmente gli stessi agricoltori chiamati a fronteggiare spese sempre più ingenti che impattano in ultima analisi sui margini di profitto.»

# Vini d'Italia del Gambero Rosso con l'assegnazione dei famosi Tre Bicchieri a ben 12 etichette trentine.

Premiate le Nostre cantine associate, un vero orgoglio per Confagricoltura del Trentino!



Tre Bicchieri 2024 del Trentino. Ai vertici non solo spumanti ma anche vini fermi

Eppur si muove. Senza nulla togliere alla briosità, alla consolidata fama e alla pura bontà dei metodo classico trentini, in questa edizione della Guida troverete un notevole progresso dei vini della consuetudine dolomitica: parliamo dei vini fermi. Bianchi e rossi ai vertici, insomma, sia per valore delle valutazioni (dal numero dei Tre Bicchieri ai tanti vini arrivati in finale, un vero record), ma soprattutto perché dimostrano carattere, unicità e grande aderenza al territorio.

Il merito va alla costante dedizione di una schiera di vignaioli, cantinieri e imprenditori decisi a puntare sulle varietà da uve autoctone, così come anche su vitigni

che già da tempo qui sono di casa. Interpretazioni validissime di Nosiola anzitutto, come l'Ora di Pravis - vinificato in botti d'acacia, con le uve leggermente surmature come avviene per il Vino Santo, per arrivare ad un bianco che bilancia passato e futuro, enologia con passione, fantasia e curiosità. Senza tralasciare variazioni a base di Marzemino – un rosso ancora troppo sottovalutato - e l'importante presenza del Teroldego, proposto anche in versioni diverse da quelle della storica Doc Rotaliano, dalla quale comunque arrivano i due i vini premiati quest'anno, quello di De Vescovi e la novità di Donati.

Trentino dunque ricco di vini assolutamente identitari, solitamente con uno squisito rapporto con il prezzo e



l'innato carattere di un territorio ardito, tra laghi e vette. Ma oltre i vini da uve della tradizione non mancano quelli, essi pure autentici, che nascono da vitigni internazionali. Il Pinot Nero ben scandisce la sua elegante complessità (il Faedi di Bellaveder è tra i migliori assaggiati in tutta Italia) così come il Riesling offre grinta e schiettezza, come dimostra il bianco prettamente renano presentato dal duo Pojer & Sandri, senza dimenticare San Leonardo dei marchesi Guerrieri Gonzaga, frutto di varietà bordolesi, che oramai è un grande classico.

#### Questi i Tre Bicchieri del Trentino:

- L'Ora '21 - Pravis
- San Leonardo '18 - Marchesi Guerrieri Gonzaga
- Teroldego Rotaliano Sanguè di Drago '20 - Marco Donati
- Teroldego Rotaliano Vigilus '20 - De Vescovi Ulzbach
- Trentino Pinot Nero Faedi '20 - Bellaveder
- Trentino Riesling '22 - Pojer&Sandri
- Trento Brut 976 Riserva del Fondatore '12 - Letrari
- Trento Brut Altemasi Graal Riserva '16 - Cavit
- Trento Extra Brut Giulio Ferrari Riserva Fondatore '12 - Ferrari
- Trento Extra Brut Rosè '18 - Moser
- Trento Brut Riserva Flavio '15 - Rotari
- Trento Extra Brut Rosè Inkino '19 - Mas dei Chini

I Trento doc rimangono comunque sulla vetta della regione, e sotto quella definizione – Bollicine di Montagna – si muove una delle zone spumantistiche più convincenti d'Italia. Sono vini che dimostrano tutta la loro autorevolezza grazie a dosaggi centrati e a (lunghe) permanenze sui lieviti, per esprimere fino in fondo il potenziale che queste varietà possono dare in termini di complessità. Tante le conferme tra i premiati, e un elenco che sottolinea l'ottimo andamento delle versioni Rosé e annovera alcune validissime nuove entrate, come Mas dei Chini. Gentilezza e determinazione, in sintesi, per rilanciare il comparto enologico trentino e ribadire che Trento non è solo spumante classico.



*Nuovo ingresso per Mas dei Chini, con Trento Inkino Extra Brut Rosè 2019*



# Trentodoc Festival, exploit di partecipanti agli eventi in cantina



Sono diverse migliaia le persone che hanno voluto celebrare le bollicine di montagna, partecipando alla tre giorni di Trentodoc Festival. Un festival diffuso, che ha visto un vero e proprio exploit di partecipanti in particolare agli eventi in cantina organizzati dalle case spumantistiche di Tutto il Trentino. Promosso dalla Provincia autonoma di Trento e organizzato da Istituto Trento Doc e Trenti-

no Marketing, in collaborazione con il Corriere della Sera, il Festival ha visto la partecipazione di 60 personaggi illustri, tra i quali la Gialappa's band, Diadato ed i migliori sommelier del Paese nell'ambito di 100 appuntamenti (80 dei quali in cantina: più del doppio rispetto alla prima edizione). Insomma una raffica di eventi, tutti sold out, che hanno consentito di valorizzare le competenze dei produttori, le

tecniche di affinamento e il gusto unico di un'eccellenza made in Trentino, osservata con attenzione dagli appassionati. Un prodotto che vuole contribuire in maniera forte a promuovere l'enoturismo sull'intero territorio provinciale.

# Bando PNRR ammodernamento macchine agricole

Si segnala che in data 8 agosto 2023, è stato adottato il decreto Masaf n. prot. 413219 che reca la disciplina e le indicazioni per le Regioni e le Province autonome per la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ai 400 milioni di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Entro il 31 dicembre 2023 verrà pubblicato il bando Provinciale Trentino le cui risorse saranno di circa 5 milioni di euro.

**I beneficiari** degli aiuti sono le aziende agricole e le imprese agromeccaniche

I requisiti minimi sono per entrambe le categorie quello di essere iscritte in CCIAA ed essere titolari di p.iva nonché avere un fascicolo aziendale aggiornato .

Il finanziamento sarà a fondo perduto con intensità pari al **65% dell'importo di investimento**, percentuale che sale all'**80% per i giovani agricoltori** entro i limiti di spesa massima ammissibile.

Il decreto offre una chiara definizione delle spese ammissibili ed in sintesi è possibile ricevere un contributo per:

1. l'acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
2. la sostituzione di veicoli fuoristrada più inquinanti per agricoltura e zootecnia;
3. l'adozione di soluzioni per l'innovazione dei sistemi di irrigazione.

In aggiunta il decreto sottolinea che "qualora queste macchine siano dotate di motore, deve essere elettrico o a biometano".

Per la sostituzione dei veicoli fuoristrada sarà finanziato solo l'acquisto di **trattori** esclusivamente dotati di **motore elettrico o a biometano**.

#### SPESE NON AMMESSE:

- 1) Macchine e attrezzature usate,
- 2) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale



**SOGLIE DI SPESA MASSIMA AMMISSIBILE:**

**70mila euro** per l'acquisto di trattori **elettrici o a bio-metano e 35mila** per le restanti categoria di spesa.

**Eventuali spese di importo superiore al massimale potranno essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato sulla rispettiva spesa massima ammissibile.**

Entro il 31 dicembre verrà pubblicato il bando a livello provinciale

Le domande dovranno essere presentate e acquisite entro e non oltre il 31 marzo 2024, con successiva selezione delle domande ammissibili entro il 31 maggio 2024. Eventuali risorse eccedenti saranno riassegnate nel 2025

Nell'individuazione dei criteri di selezione delle domande di finanziamento, le Regioni e Province autonome tengono conto in via prioritaria della necessità di finanziare i progetti riguardanti l'efficiente distribuzione dell'acqua, e possono attribuire una premialità sulla base di uno o più dei seguenti ulteriori principi:

1. riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari;
2. miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda;
3. riduzione della perdita di nutrienti, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli;
4. riduzione dell'uso dei fertilizzanti;
5. dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità (es. SQNPI);
6. possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche;
7. nessun consumo di suolo;
8. benessere animale e riduzione delle vendite di

antimicrobici per gli animali d'allevamento;

9. risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue;
10. salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili;
11. conservazione della biodiversità e tutela degli ecosistemi;
12. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le Regioni e Province autonome, all'interno dei bandi regionali PNRR possono altresì prevedere criteri di precedenza ai fini della formulazione della graduatoria per i progetti che risultino a pari merito, a supporto dell'occupazione giovanile e femminile in agricoltura.

**Per informazioni sul bando:****Ufficio di Cles**

**Ufficio CAA e Daniele Bergamo**  
**0463421531**

**Ufficio di Trento**

**Guido Sicher e Elisa Bortolon**  
**0461820677**

**Ufficio di Rovereto**

**Valentino Prosser**  
**0464435361**

**Ufficio di Mezzolombardo**

**Marco Dalpiaz**  
**0461606005**



# Contributo Inps in zona svantaggiata dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni anno 2022

Si ricorda a tutti gli associati iscritti negli elenchi dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti nelle zone particolarmente svantaggiate che anche quest'anno è possibile presentare la domanda di contributo, pari al 50% dei versamenti previdenziali Inps 2022.

Ai fini dell'ottenimento del contributo le "zone svantaggiate" sono quelle emergenti dalla regolamentazione della Provincia Autonoma di Trento, (P.S.R. 2007-2013 paragrafo 5.1) qualora riteneste di rientrare nella normativa vi preghiamo di contattare i nostri uffici per verificare la zona.

**Le domanda, per ottenere il contributo, vanno presentate presso gli uffici del Patronato Enapa a partire dal mese di Ottobre 2023 inderogabilmente entro il giorno 31/12/2023.**

Questi i documenti necessari da allegare alla richiesta:

- nr. 1 marca da bollo da euro 16,00;
- Fotocopia del codice fiscale del titolare
- Documento d'identità del titolare;
- Codice IBAN;

**Per informazioni e chiarimenti, così come per presentare le domande, è necessario presentarsi presso i nostri uffici:**

- Trento, via Gardini 73 | Tel. 0461 820677
- Cles, via IV novembre 11 | Tel. 0463 421531
- Mezzolombardo, via IV novembre 14 | Tel. 0461 606005 (il mercoledì)
- Rovereto, via Cavour 29G | Tel. 0464 435361



# Si è concluso il soggiorno estivo in Sardegna per i nostri pensionati ANPA

Si è concluso il soggiorno estivo organizzato da ANPA – Confagricoltura, che per il secondo anno, a seguito delle numerose richieste pervenute da parte dei pensionati e associati, si è svolto presso il Resort Bravo Budoni Club ad Agrustos – Budoni

La partecipazione è stata di oltre 200 persone provenienti da tutto il territorio nazionale.

Le giornate sono state all'insegna

del relax, dei tuffi in mare, delle attività proposte dallo staff dell'animazione e da un menù prelibato e ricco di tradizione sarda.

Nella foto, il vice presidente provinciale ANPA, Gianfranco Bertamini con Sofia Bernardi, il Consigliere ANPA Piergiorgio Berlanda con Cristina e Brighenti Franca, Paolo Capra con Carolina Fiorenzi in compagnia di Monica De Nicola della sede nazionale.



## 42° soggiorno pensionati ANPA Confagricoltura

Dopo 15 anni di assenza nella zona della Sicilia occidentale ed a seguito di numerose richieste pervenute, il prossimo Soggiorno Pensionati, giunto ormai alla sua quarantaduesima edizione, si svolgerà in località Isola delle Femmine (PA) presso il

### **SARACEN SANDS HOTEL**

**Periodo dal 14 al 21 marzo 2024**

Il Soggiorno che interesserà la provincia di Trento (2° turno), si svolgerà dal 14 al 21 marzo 2024:



ESCURSIONI MEZZA GIORNATA

Palermo 1

Palermo 2

Monreale

Trapani ed Erice

Marsala e Cantine Florio

**ANPA DEL TRENTO è possibile aderire entro il 29 dicembre 2023**

**Tel. 0461 820677**

**[nadia.biasioli@confagricolturatn.it](mailto:nadia.biasioli@confagricolturatn.it)**

# Nuovo servizio rivolto alle imprese agricole e ai loro dipendenti

Informiamo tutti i soci aderenti a Confagricoltura del Trentino che dal 1° gennaio 2024 verrà riproposto il servizio di Consulenza e Gestione delle domande di prestazioni di integrazione rivolte ai lavoratori dipendenti delle imprese agricole a fronte di:

- Integrazione per Malattia
- Integrazione per Infortuni
- Costi per prestazioni sanitarie
- Cure e protesi dentali
- Costi per prestazioni oculistiche
- Maternità ed adozione
- Integrazione al 90% dell'indennità di maternità obbligatoria corrisposta dall'INPS
- Congedo parentale
- Licenziamento OTI

Tutte le domande andranno trasmesse all'E.B.T.A. – Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura che si occupa sul territorio provinciale del riconoscimento e l'erogazione delle suddette prestazioni;

Le richieste di rimborso delle malattie anticipate dal datore di lavoro per gli operai OTI vengono fatte direttamente dall'Ufficio paghe.

Le consulenze verranno offerte a tutti coloro che necessitano di assistenza. Si precisa che i lavoratori sono interessati a presentare domanda non è dunque un obbligo del datore di lavoro fornire questo servizio.

## **Per informazioni:**

**Ufficio ANPA – Confagricoltura**

**Nadia Biasioli: tel. 04611730621 - [nadia.biasioli@confagricolturatn.it](mailto:nadia.biasioli@confagricolturatn.it)**

**Nelle prossime riviste daremo ampia informazione in merito al servizio.**

# È di Sisinio Martinolli il miele di rododendro più buono d'Italia.

## Premiati molti apicoltori trentini al Concorso Tre Gocce d'Oro

Dopo l'annata 2022, contrassegnata da una produzione complessivamente discreta, nonostante le grandi diversità territoriali, la stagione apistica 2023 si è rivelata molto critica nella fase di avvio primaverile, al punto di azzerare sostanzialmente la produzione del miele di acacia e di limitare in modo consistente la produzione di miele di agrumi, ad eccezione di alcune limitate fortunate aree. Si sta completando il report di prime valutazioni della stagione produttiva 2023 con l'auspicio che, nonostante la siccità estiva e il prolungarsi delle alte temperature, si sia verificata la miglior ripresa produttiva possibile. A differenza dello scorso anno va segnalata la minor varietà di mieli in concorso, soprattutto per quelli primaverili, l'impatto della grande e prolungata precipitazione primaverile ha provocato anche un innalzamento dell'umidità per diversi mieli. La partecipazione al Concorso, nonostante le carenzi produzioni primaverili, è stata altissima, un record se si eccettua il 2022: sono infatti stati ben 1294 i mieli inviati da 459 apicoltori. Mieli trentini premiati alla 43esima edizione del Concorso Tre Gocce d'Oro-Grandi Mieli d'Italia 2023 che si è svolto a Castel san Pietro Terme (Bo). In particolare, il miele di rododendro



dell'az. Agricola Sisinio Martinolli di Cles che ha conquistato le ambite "Tre Gocce d'Oro" al più importante Concorso Grandi Mieli d'Italia. Sisinio ha ottenuto anche il Premio della Sezione speciale "I mieli slow". Questa sezione speciale è stata avviata nel 2019 con il contributo di Slow Food Italia, ed ha lo scopo di valorizzare caratteristiche e tipicità dei mieli italiani facenti parte dei Presidi Slow Food. Ottimi risultati al Concorso bolognese anche per il miele di acacia di Mieli Thun che ottiene





due gocce d'oro insieme anche alla melata di abete di Rizzi Lucio di Novella, al rododendro dell'Apicoltura Biologica Bolognani di Cavedine, dell'Apicoltura La Mièl di Imer e dell'Azienda Apistica Risatti Oreste della Val di Fumo. Una goccia d'oro anche per il "Millefiori di alta montagna delle Alpi" dell'Az. Agr. Grum di Predaia, all'Apicoltura La Mièl, a Claudio Chini di Cles e a Gocce d'Oro Apicoltura e Giardino d'Erbe di Bedollo, una goccia anche all'Apicoltura Facchinelli Ssa di Lavis con la melata d'abete, al millefiori dell'Apicoltura La Mièl e al rododendro dell'Az. Agr. Grum di Predaia.



**FIORI DEL TRENTINO**

L'Associazione Fiori del Trentino rappresenta le aziende trentine che coltivano piante e fiori sul territorio Trentino, garantendo qualità e rispetto per l'ambiente.

**Cerca il floricoltore più vicino a te!**

**@fiorideltrentino**

**BANDI PSR**

A cavallo tra ottobre e novembre è prevista la pubblicazione di alcuni bandi riferiti agli investimenti in ambito agricolo.

Durante la stesura dell'articolo sono in fase di definizione le date precise relative alla pubblicazione dei bandi riferiti **all'insediamento dei giovani agricoltori e agli investimenti produttivi agricoli** per la competitività delle aziende agricole.

Presumibilmente gli interventi avranno inizio dopo la metà di ottobre;

il **premio di insediamento** è rivolto alle persone di età compresa tra i 18 e i 41 anni da compiere, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali. L'insediamento può avere inizio al massimo 24 mesi prima della presentazione della domanda di aiuto;

l'azienda agricola deve avere alla data di presentazione della domanda di sostegno una dimensione minima pari a 300 ore.

L' aiuto ammonta a 40.000 euro che verrà erogato in due rate;

la domanda dovrà essere presentata online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale.

È necessario presentare un piano aziendale che dovrà essere realizzato entro tre anni.

L' apertura della misura riguardante **gli investimenti produttivi** è stata programmata per il mese di novembre. Il premio è previsto per gli imprenditori agricoli che operano in tutti i comparti produttivi ad esclusione della zootecnia da latte e da carne;

la spesa minima per domanda deve essere di trenta mila euro, mentre la massima di settecento mila euro;

la percentuale di contributo è pari al 40% per i beni immobili (+ un 10% per i giovani agricoltori ) e un 30% per i beni mobili ( + 10%).

Sono ammissibili le spese relative ai depositi attrezzi, realizzazione e miglioramento di strutture a servizio dell'attività agricola, acquisto di terreni, macchine e attrezzature, bonifiche aziendali, viabilità e investimenti nel settore dell'energia.

Inoltre, è stato previsto un bando anche per gli imprenditori del settore zootecnico;

la spesa minima per domanda ammonta a 40.000 euro mentre la massima ad un milione di euro.

Il contributo interessa le spese sostenute per la realizzazione di un caseificio o di nuove strutture o il miglioramento delle esistenti.

Anche in questo caso sono compresi i macchinari.

## DICHIARAZIONI DI PRODUZIONE

Si ricorda che entro **il 30 novembre** è necessario presentare, presso il proprio CAA, la dichiarazione di produzione; tale dichiarazione diventa obbligatoria per gli agricoltori che abbiano conferito l'uva presso una cantina privata; per i conferitori alle cantine sociali il procedimento amministrativo è a carico della cantina stessa.

## TITOLI DI CONDUZIONE

Al momento della stesura del presente articolo, è ancora in vigore la regola per cui vengano considerati dichiarabili nelle domande PSR misure a superficie (SFALCIO, BIOLOGICO E INDENNITA' COMPENSATIVA) solo le particelle per cui si ha la disponibilità dal primo gennaio al 31/12. Pertanto, si invitano le aziende ad aggiornare i fascicoli aziendali entro il 31/12/2023 qualora volessero aggiungere o rinnovare i contratti di particelle da impegnare in domanda.

## GASOLIO AGRICOLO

Infine, una nota sul carburante agricolo;

arrivati in prossimità della fine dell'annata agraria vi suggeriamo, nel caso ci sia ancora del gasolio prelevabile, di ordinare solamente una quantità compatibile con le lavorazioni ancora da sostenere;

le lavorazioni considerate sono solamente quelle presenti in delibera che, in questa fase dell'annata, si riducono alla sola raccolta.

I quantitativi non giustificabili in sede di presentazione della dichiarazione consumi 2024, verranno dichiarati in giacenza al 31/12/23 e decurtati dall'assegnazione 2024.

# La Società Pensplan Centrum S.p.A. e il Progetto Pensplan

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, in base allo Statuto Speciale di Autonomia, ha la competenza in materia di previdenza e assicurazioni sociali, rendendo possibile la promozione di un sistema di interventi e di politiche pubbliche innovative a vantaggio delle comunità e dei cittadini del territorio, finalizzate a garantire un orizzonte positivo alla popolazione e a sostenere le fasce più deboli.

Con Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 si è dato avvio al **Progetto per il Welfare Complementare Regionale Pensplan** ed è stata istituita **Pensplan Centrum S.p.A.**, quale società pubblica partecipata dalla Regione (98%) e dalle due Province autonome di Trento e di Bolzano (2%), per dare attuazione allo stesso Progetto. Sul territorio regionale sono stati istituiti quattro fondi pensione, convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. e partner della stessa Società: Laborfonds (fondo pensione chiuso) e i tre fondi pensione aperti Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi.

Pensplan Centrum S.p.A. è incaricata di **sviluppare e promuovere la previdenza complementare in Regione attraverso adeguate misure di informazione, sensibilizzazione e consulenza personalizzata**.

La Società offre a tutti i cittadini e a tutte le cittadine **informazioni, consulenza e formazione in materia di previdenza complementare a titolo gratuito** e gestisce le posizioni degli aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione (Laborfonds, Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi) dal momento dell'adesione fino all'erogazione della prestazione pensionistica in rendita o in capitale.

Inoltre, la Società eroga diverse **misure di sostegno** agli aderenti ai fondi pensione in situazioni di difficoltà. Rientra nei compiti istituzionali di Pensplan Centrum S.p.A. infine anche l'**alfabetizzazione finanziaria** della popolazione, finalizzata allo sviluppo di una cultura previdenziale e del risparmio in Regione.



# Informazione capillare – non solo presso i Contact Center di Bolzano e di Trento

Pensplan Centrum S.p.A. offre informazioni gratuite, neutrali e senza impegno in materia di previdenza complementare a tutta la popolazione presso i propri **Contact Center** di Bolzano e di Trento nonché supporto operativo a tutti gli aderenti ai fondi pensione per qualsiasi questione amministrativa.

Per garantire alla popolazione della Regione un accesso più facilitato a questo servizio di consulenza e di assistenza, Pensplan Centrum S.p.A. ha sviluppato una rete di **134 sportelli informativi** con **335 operatori e operatrici** in collaborazione con i patronati, le organizzazioni sindacali, i CAF e le associazioni di categoria. I cosiddetti **Pensplan Infopoint** sono distribuiti in modo capillare sull'intero territorio regionale.



## I servizi dei Pensplan Infopoint al nostro CAF A.T.S

Lo sportello Pensplan Infopoint al nostro CAF offre gratuitamente i seguenti servizi al cittadino:

- consulenza previdenziale personalizzata
- assistenza alla presentazione delle richieste di interventi di sostegno regionale
- assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione
- analisi della propria posizione di previdenza complementare con possibilità di verifica della regolarità contributiva, del rendimento personalizzato e di ulteriori documenti pubblicati dal fondo pensione di appartenenza.

**Chiedi una consulenza al nostro CAF A.T.S!**

**Ufficio Trento, via R. Guardini 73, 0461/820677**

**Ufficio Cles, via IV novembre 11, 0463 42 15 31**

**Ufficio Mezzolombardo, via IV novembre 14, 0461 60 60 05**

**Ufficio Rovereto, VIA CAVOUR, 29G, 0464 43 53 61**



# I PROSSIMI CORSI IN PROGRAMMA

16 ore di corso (mod 1 di 8 ore e mod 2 di altre 8 ore) si potranno seguire in piattaforma in e-learning e si dovranno svolgere entro il 18 febbraio

Le restanti 16 ore invece si svolgeranno in modalità online (in diretta con la docente) le seguenti date:

**20.02 8.30-12.30**  
**23.02 8.30-12.30**  
**27.02 8.30-12.30**  
**01.03 8.30-12.30**

**ONLINE**  
**CORSO RSPP -**  
**RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

32 ore



**COMPLETO:**  
**MERCOLEDÌ 13 E GIOVEDÌ 14 DICEMBRE**  
**AGGIORNAMENTO:**  
**14 DICEMBRE**

VIA R. GUARDINI 73, TRENTO

**CORSO PRIMO**  
**SOCCORSO**

completo 12 ore  
 aggiornamento 4 ore




per informazioni chiama lo 0461 820677 o  
 iscriviti sul nostro sito [www.confagricolturatr.it/formazione](http://www.confagricolturatr.it/formazione)

Per maggiori informazioni e per iscriverti puoi contattarci via e-mail all'indirizzo [clizia.pederzoli@confagricolturatn.it](mailto:clizia.pederzoli@confagricolturatn.it) oppure telefonicamente al seguente numero 0461/820677

Per rimanere aggiornata/o consulta la nostra pagina web dedicata ai corsi di formazione: [www.confagricolturatn.it/formazione/](http://www.confagricolturatn.it/formazione/)

**PREPOSTO**  
**1 EDIZIONE GENNAIO**  
 24.01 8.30-12.30  
 26.01 8.30-12.30

ONLINE O IN PRESENZA  
 NELLA SEDE DI TRENTO

**CORSO  
 PREPOSTO**

8 ore

Confagricoltura del Trentino

per informazioni, chiama lo 0461 820677 o iscriviti sul nostro sito [www.confagricolturatn.it/formazione](http://www.confagricolturatn.it/formazione)

**LUNEDÌ**  
**11 DICEMBRE**  
**ORE 8.30**

VIA R. GUARDINI 73, TRENTO

**CORSO  
 TRATTORE**

8 ore

Confagricoltura del Trentino

per informazioni, chiama lo 0461 820677 o iscriviti sul nostro sito [www.confagricolturatn.it/formazione](http://www.confagricolturatn.it/formazione)

# La prelazione agraria: casi pratici

*La prelazione agraria è una materia complessa e sempre di attualità nella contrattazione per la compravendita dei fondi agricoli. È disciplinata da due leggi fondamentali ormai risalenti nel tempo e da poche altre successive norme speciali. Anche per questa ragione la prelazione agraria è sempre stata fonte di liti e la giurisprudenza ha fornito soluzioni (non sempre univoche) su molte questioni dubbie. In questo contributo affronteremo alcune questioni in tema di prelazione del proprietario confinante.*

La prelazione agraria del confinante prevista dall'art. 7 L. 817/1971 ha carattere residuale rispetto a quella dell'affittuario, trovando applicazione **solo quando sul fondo posto in vendita non sia insediato un affittuario**. La semplice circostanza che il terreno posto in vendita sia concesso in affitto a un altro coltivatore diretto esclude il diritto di prelazione del proprietario confinante, anche nel caso in cui l'affittuario rinuncia al proprio diritto di prelazione ovvero nel caso in cui l'affittuario non ha diritto di prelazione perché coltiva il fondo da meno di due anni. Pertanto, se un terreno è concesso in affitto da meno di due anni, l'affittuario non ha diritto di prelazione, ma non ce l'ha nemmeno il confinante, con la conseguenza che il terreno può essere venduto liberamente. La giurisprudenza ha chiarito che l'affitto non deve essere precario, ma effettivo e stabile, tale da non far presumere che sia stato concluso al solo fine di eludere la prelazione. Non è quindi sufficiente la formale stipula di un contratto di affitto al quale non corrisponda l'effettivo insediamento dell'affittuario sul fondo, bensì una temporanea presenza predisposta e attuata per escludere il diritto di prelazione del confinante (Cass. 12900/2015).

I requisiti affinché il proprietario del fondo confinante possa esercitare il diritto di prelazione sono i medesimi di quelli richiesti dall'art. 8 L. 590/1965 per la prelazione dell'affittuario. Tra gli altri, è necessario che il proprietario confinante coltivi il fondo confinante a quello posto in vendita da almeno due anni. Non è necessario un periodo minimo di titolarità del diritto di proprietà; il diritto di proprietà può essere stato acquisito in qualunque momento antecedente al maturare delle condizioni per l'esercizio del diritto di prelazione, purché il confinante coltivi il fondo

da almeno due anni anche in forza di titoli diversi. Ai fini del calcolo del biennio di coltivazione è quindi possibile sommare periodi di coltivazione basati su titoli diversi (es. affitto, comunione ereditaria, ecc...) e purché vi sia stata la continuità della coltivazione. La coltivazione del fondo deve inoltre essere esercitata dal proprietario confinante in forma diretta, deve cioè sussistere la **coincidenza tra la titolarità del fondo e l'esercizio della coltivazione**.

Ciò premesso, una delle questioni spesso affrontate dalla giurisprudenza riguarda il diritto di prelazione del **nudo proprietario del fondo confinante a quello promesso in vendita**. Le perplessità derivano dalla necessità, come sopra precisato, della coltivazione diretta del terreno confinante.

In un primo momento, la giurisprudenza ha escluso la prelazione del confinante nudo proprietario, posto che questo, fintanto che perdura il diritto di usufrutto, non può esercitare poteri di godimento sul bene e quindi non è in grado di soddisfare il requisito della conduzione diretta (Cass. 6904/2015). Più recentemente, la giurisprudenza ha in parte modificato il proprio orientamento riconoscendo il diritto di prelazione al nudo proprietario **che dimostri di coltivare legittimamente e direttamente il terreno da almeno due anni**, "poiché, se l'usufruttuario consente la coltivazione del fondo, la qualità di nudo proprietario determina una relazione qualificata con il fondo (...). Una siffatta conclusione è coerente col sistema normativo della prelazione agraria come sopra delineato, giacché risponde pienamente alla finalità di incremento e potenziamento della proprietà diretta coltivatrice, consentendo l'immediata estensione al fondo trasferito dell'attività agricola in corso sui terreni confinanti" (Cass. 22887/2016). Con una an-



cora più recente decisione (Cass. 22226/2021), la giurisprudenza ha anche affermato che, ai fini dell'esercizio della prelazione del confinante, non è necessaria l'esistenza di un titolo contrattuale e cioè un contratto di comodato o affitto, ma è sufficiente che il nudo proprietario coltivi il fondo anche per tolleranza dell'usufruttuario.

Altra questione problematica riguarda il caso del **z**. Nel caso in cui si tratti di una società di capitali (ad esempio, una Srl) non sussistono dubbi circa l'impossibilità di esercitare la prelazione; qualche perplessità è stata sollevata invece nel caso in cui il fondo sia concesso in affitto (o in comodato) a una società di persone (ad esempio, una società semplice). In quest'ultimo caso si potrebbe pensare che il diritto di prelazione del proprietario confinante sia giustificato dalla commistione tra il patrimonio della società e quello dei singoli soci. Sul punto è intervenuta la giurisprudenza, affermando che *"I diritti di prelazione e riscatto agrari costituiscono ipotesi tassative, non suscettibili di interpretazione estensiva, sicché tali diritti, previsti in favore del*

*confinante dall'art. 7 della l. n. 817 del 1971, non spettano al socio della società semplice, affittuaria del fondo rustico, ancorché egli sia anche comproprietario del fondo, ove l'attività agricola sia riferibile alla società quale autonomo centro di imputazione giuridica, richiedendo la norma la coincidenza tra la titolarità del fondo e l'esercizio dell'attività agricola"* (Cass. 5952/2016).

In altre parole, la giurisprudenza ha escluso il diritto di prelazione non essendoci coincidenza tra la titolarità del fondo (di proprietà del socio) e l'esercizio dell'attività agricola (da riferirsi alla società), che è richiesta dall'art. 7 L. 817/1971. Non importa che il proprietario sia anche socio della società affittuaria del fondo poiché è la società ad avere il godimento del bene e ad agire all'esterno come titolare dell'attività agricola. E non importa che l'affittuaria sia una società di persone, posto che la società va comunque considerata un autonomo centro di imputazione di diritti e di interessi distinti rispetto a quelli delle persone fisiche dei soci. La decisione ha suscitato non poche perplessità tenuto anche conto della diffusione delle società

agricole. Il socio proprietario o comproprietario del fondo che gestisce con i propri familiari l'attività agricola sotto la forma della società di persone non coincide in definitiva con la stessa persona fisica che potrebbe esercitare la prelazione come confinante? La giurisprudenza ha, almeno fino a ora, dato risposta negativa escludendo il diritto di prelazione

avv. Giorgia Martinelli

**ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:**

avv. Giorgia Martinelli  
+39 0461 23100 - 260200 - 261977  
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale  
Marchionni & Associati  
Viale San Francesco d'Assisi, 8  
38122 TRENTO  
T. 0461 231000-260200-261977  
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)  
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)  
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it  
www.slm.tn.it

## 56 nuovi imprenditori agricoli, consegnati i brevetti e avviato il 23° corso

Si è svolto il 15 novembre scorso, alla Fondazione Mach, l'evento di chiusura del corso di formazione organizzato dal Centro Istruzione e Formazione per 56 giovani imprenditori agricoli che hanno terminato il percorso formativo 2021-2022 ottenendo la certificazione di brevetto. Nella stessa occasione ha avuto inizio la 23<sup>a</sup> edizione del corso con 66 giovani aspiranti, selezionati tra 90 richiedenti.

All'incontro, in diretta streaming sul canale youtube FEM, sono intervenuti il direttore generale FEM, Mario Del Grosso Destreri, il responsabile dell'Ufficio economia e politica agraria della Provincia autonoma di Trento, Marco Zucchelli, il dirigente del Centro Istru-

zione e Formazione, prof. Manuel Penasa, la responsabile del Dipartimento qualificazione professionale agricola, prof. Claudia Bisognin, e il coordinatore del corso, Paolo Dalla Valle.

Il percorso formativo è rivolto ai giovani di età compresa tra 18 e 40 anni che intendono insediarsi in agricoltura, e quindi ottenere il premio di primo insediamento in azienda agricola, ma che non sono in possesso di un titolo di studio rilasciato da una scuola superiore o da un'università di carattere agrario. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una serie di competenze mirate alla corretta gestione di un'azienda agricola ed il conseguimento del brevetto professionale di imprenditore agricolo.



Il direttore generale Mario Del Grosso Destrieri ha augurato buona fortuna sia a coloro che oggi hanno iniziato il corso biennale sia a coloro che hanno ricevuto il brevetto di imprenditore agricolo, spiegando che la FEM che si appresta a celebrare nel 2024 il 150esimo anniversario di fondazione, un momento importante per riflettere sulla storia, ma anche e soprattutto per guardare al futuro.

L'illustrazione dei percorsi attivati dal Centro Istruzione e Formazione e l'importanza della componente docente è stata evidenziata dal dirigente prof. Manuel Penasa, mentre Marco Zucchelli della PAT ha esordito con un augurio: "Complimenti a voi che avete creduto nell'agricoltura e avete speso bene il vostro tempo; non dovrete essere esperti di tutto ma capire tutte

le cose importanti della vostra azienda partecipando alle decisioni".

La prof. Claudia Bisognin ha salutato i nuovi studenti spiegando loro che con questa esperienza formativa potranno rafforzare le competenze per trovare la risposta ai progetti futuri, e al contempo ha augurato ai 56 imprenditori di concretizzare ognuno il proprio sogno. Infine, il coordinatore del corso, Paolo Dalla Valle, ha illustrato la struttura e l'articolazione del corso biennale della durata di 600 ore.

Dall'anno di attivazione (1986) ad oggi, il corso per la qualificazione professionale dei giovani imprenditori agricoli ha registrato circa 2500 frequentanti. Un dato molto importante che emerge è che l'85% dei frequentanti ha concretizzato il proprio

progetto aziendale in agricoltura.

Per quanto riguarda il corso in partenza (66 giovani provenienti da tutto il territorio provinciale) va sottolineato che il 30 per cento è rappresentato da donne e che circa il 70 per cento degli interessati risulta diplomato/laureato in ambiti diversi da quello dell'agricoltura.

Infine, va evidenziato che solo il 10 per cento degli iscritti ha già concretizzato il proprio insediamento all'interno di un'azienda agricola.





# I Capùgn

## Ingredienti per fare circa 50 Capùgn

1 Kg di pane del giorno prima, grattugiato grossolanamente;  
 600 g di formaggio Trentingrana grattugiato finemente;  
 600 g di formaggio Spressa delle Giudicarie grattugiata grossolanamente;  
 Quasi 1 litro di olio extravergine d'oliva;  
 Bietole a piacere  
 Sale e pepe q.b.  
 Un trito di prezzemolo e aglio  
 Una cinquantina di foglie di vite

## Elaborazione:

Mette tutto – pane, formaggi, erbe, profumi, spezie e olio – in una grande ciotola e inizia a mescolare, rigorosamente a mano, fino a che l'impasto non si attacchi più fra le dita. Dopodiché, fa dei pacchettini avvolgendo un pugno di impasto nella foglia di vite e legandoli con lo spago. Non troppo stretti però, altrimenti il pane si gonfia e l'impasto fuoriesce. Infine, lessa i Capùgn in acqua salata per circa venti minuti e li offre tiepidi o freddi, sempre avvolti nel loro incarto. Ogni commensale li slega, li libera dalla foglia e li assapora al naturale, o conditi con olio e aceto.





## Torta di polenta e mele

### Ingredienti:

450 g di polenta pronta di Storo  
2 uova  
120 g di zucchero di canna  
100 ml. di latte  
3 mele  
30 g. di burro  
60 g. di uvetta  
60 g. di farina bianca di Storo  
mezza bustina di lievito  
cannella  
zucchero a velo

### Procedimento

Mettere in ammollo l'uvetta in una tazza di acqua calda per circa 15 minuti.

Nel frattempo, in un mixer impastare velocemente la polenta con il burro sciolto, le uova, il latte, lo zucchero, la farina e il lievito.

Sbucciare e tagliare a fettine le mele e aggiungerle all'impasto precedentemente trasferito in una ciotola.

Aggiungere l'uvetta ben strizzata e, a piacere, la cannella, quindi amalgamare bene il tutto.

Versare il composto in uno stampo di 20-22 cm di diametro imburato e infarinato.

Cuocere in forno a 200° per circa 45 minuti.

Quando è cotta farla raffreddare prima di sformala e spolverare infine con lo zucchero a velo.





# Consorzio Agrario



## FORBICE A BATTENTE

Mod. Löwe 2. In acciaio, versatile, con impugnatura regolabile, lunghezza 20 cm, Ø massimo di taglio 25 mm, peso 295 g, disponibile con manico dritto e ricurvo

**OFFERTA**  
**45.95**  
-16% ~~54.95~~



Art. K592630, K592724

## FORBICE ELETTRICA

Mod. Speedy. Batteria Li-Ion super leggera, capacità di taglio Ø 25 mm, 14,4 V / 2 Ah, peso 0,89 kg, incluso 2 batterie e caricatore



**OFFERTA**  
**255.00**  
-5% ~~269.00~~

Art. K536311

## LEGATRICE ELETTRICA PER VIGNETO

Mod. Nexi. Alimentata da una batteria al litio da 2,5 Ah (14,4 V), gancio per legatura, Ø 25 mm, 2 rotoli di nastro adesivo standard, 2 batterie Li-Ion e carica-batterie inclusi, peso 1 kg



**OFFERTA**  
**539.00**  
-5% ~~569.00~~

Art. K536294

## TRONCARAMI A BATTENTE

Lame rivestite in Teflon, manici in alluminio, peso 1,3 kg, disponibile in diverse lunghezze

Lunghezza 80 cm

**OFFERTA**  
**94.95**  
-17% ~~114.95~~



Art. K592596-K592597

## GILET INVERNALE

Con fodera in pile, idrorepellente, 70% poliestere, 30% cotone, disponibile in diverse taglie



**OFFERTA**  
**64.50**  
-13% ~~74.50~~

Art. K560154-K560160



## PANTALONI DA LAVORO

Tasche laterali in CORDURA®, tessuto elasticizzato, tripla cucitura dell'interno coscia e tasche posteriori rinforzate, 65% poliestere, 35% cotone, colore grigio, disponibili in diverse taglie



**OFFERTA**  
**79.95**  
-16% ~~94.95~~

Art. K565928-K565937



## SCARPONI DA ALPINISMO

Garsport Mod. Alpine Route WP. Scarpone d'alpinismo semi rampabile impermeabile ideale per le attività in quota come alpinismo, trekking, vie ferrate. Scarpone resistente all'acqua, permette di mantenere il piede all'asciutto. Suola Vibram e intersuola micro-porosa, con inserto in TPU per attacco rampone semi-automatico. Colore giallo, disponibile in diverse misure



**OFFERTA**  
**179.95**  
-10% ~~199.95~~



Art. K568161-K568167



## GUANTI INVERNALI

Thermo PowerGrab. Palmo ricoperto in lattice, dorso in cotone / poliestere, con imbottitura invernale, colore giallo / nero, disponibili in diverse taglie

**OFFERTA**  
**6.95**  
-18% ~~8.50~~

Art. K513804, K513443-K513445, K513438



Offerta valida fino al 30/11/2023, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori di stampa. I disegni e le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Prezzi consigliati comprensivi di IVA e in Euro. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i punti vendita, confidiamo nella vostra comprensione.

5 x in Trentino  
[www.ca.bz.it](http://www.ca.bz.it)

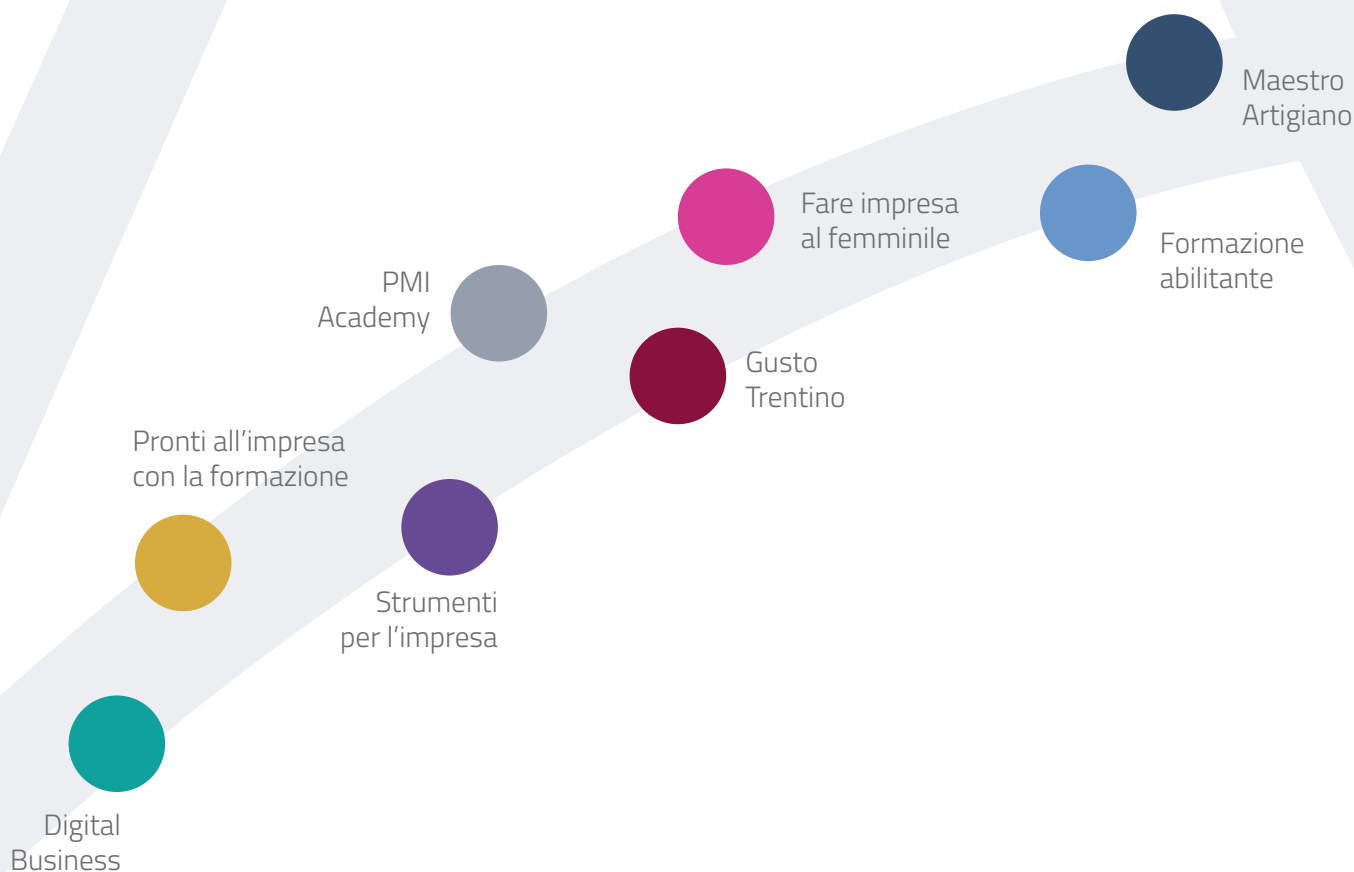
Arco  
Via Santa Caterina, 117

Dermulo  
Via Masi, 2

Mezzolombardo  
Via C. Devigili, 3

Mori  
Via Paolo Orsi, 12

Trento  
Via d. Cooperazione, 39/41



# La formazione a servizio del territorio

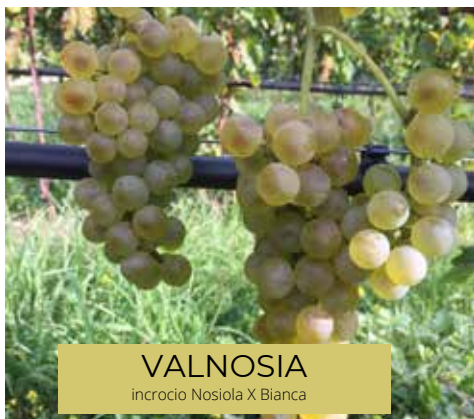
Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,  
un tratto di strada, quella del tuo successo.



DAL TRENTINO  
IL MARCHIO DI GARANZIA  
PER LA VITICOLTURA MODERNA



## Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti



### I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento  
Tel. 0461.820677 - [info@vivaistitrentini.it](mailto:info@vivaistitrentini.it)  
[www.civit.tn.it](http://www.civit.tn.it)  
[www.vivaistitrentini.it](http://www.vivaistitrentini.it)

